

Attività Organizzativa

Ricevuto il

Prot. Gen.

Prot. n.

Protocollato il

20 AUG 2024
186342

310/6-1/8-2020 (4796/2024)

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL' ART. 20 comma 2 del D.lgs 8 aprile 2013 n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

In relazione alla nomina/designazione nel CONSIGLIO DI INDIRIZZO
(organo)
del FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE
(ente)

di cui al provvedimento del Sindaco d.d. 16.04.2020

il sottoscritto/a dott. GIANFRANCO NOBILE

preso atto dei contenuti dell'art. 20 del D.lgs 8 aprile 2013 n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), e, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, reso/o edotto/a delle responsabilità penali in cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76¹ del d.p.r. 445/2000, dichiara che:

non sussiste alcuna delle cause di incompatibilità di cui al D.lgs 8 aprile 2013 n. 39.

Allega alla presente istanza copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.ii.mm.

Trieste, 19.08.2024

In fede 

¹ 76. Norme penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte